



PROVINCIA DI COMO
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA – DELEGHE REGIONALI
SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
Ufficio Collocamento Mirato
Via Volta, 44 - 22100 COMO - Tel. 031/8255700
Codice Fiscale n. 80004650133 – Partita IVA n. 00606750131

rende noto l'Avviso pubblico

**AZIONE DI SISTEMA
CITTADINANZA DIGITALE – Piano Provinciale Disabili 2023/2024
FONDO 2022**

**Cittadinanza digitale per la diffusione delle competenze digitali delle persone
con disabilità in cerca di occupazione.**

Contributo per il finanziamento di **VOUCHER FORMATIVI:
progetti di formazione permanente,
distinti in percorsi di formazione digitale di base e avanzata.**

Comunicazione ai soggetti accreditati all'erogazione di servizi formativi
iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale,
istituito ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 19/2007 e, unicamente in riferimento alla formazione
digitale avanzata, eventuale partenariato con soggetti non accreditati che siano in possesso di certificazione
UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA:37).

Premessa

La Provincia di Como, recependo gli indirizzi per la programmazione delle attività a gestione provinciale previsti dalla DGR XI/7273 del 07/11/2022, intende promuovere l’Azione di sistema, a rilevanza regionale, a carattere sperimentale “Cittadinanza digitale, per la diffusione delle competenze digitali delle persone disabili in cerca di occupazione”.

Regione Lombardia, con Decreto di Validazione dei Masterplan provinciali n. 1755 del 09/02/2023, in attuazione della DGR 7273 del 07/11/2022, ha validato i finanziamenti del FONDO 2022 destinati all’attuazione del Piano Provinciale Disabili annualità 2023/2024 della Provincia di Como, contenente l’Azione di sistema “Cittadinanza digitale”.

L’Azione di sistema “Cittadinanza digitale” prevede il finanziamento di progetti di formazione professionale finalizzati all’acquisizione delle conoscenze informatiche di base necessarie per accedere ai servizi della vita quotidiana, aumentando le chance di occupazione degli iscritti al Collocamento Mirato e l’innalzamento delle competenze digitali delle persone con disabilità maggiormente esposte al rischio di emarginazione sociale e di esclusione dal mercato del lavoro.

Gli impatti attesi sono duplici: migliorare la partecipazione attiva alla società delle persone con disabilità mediante la frequenza di corsi di formazione digitale e acquisire competenze professionali spendibili per la ricerca di lavoro.

La Provincia di Como si propone di strutturare progetti sperimentali che permettano di costruire dei cataloghi provinciali finalizzati all’implementazione di corsi di formazione digitale di base destinati a persone con disabilità in cerca di occupazione, propedeutici all’attivazione di Politiche Attive del lavoro e corsi di formazione digitale avanzata per qualificare ulteriormente coloro che hanno una conoscenza digitale soddisfacente, in linea con le richieste professionali del Mercato del lavoro. Inoltre, si propone di modellizzare una procedura/strumento denominato DSGA - *digital skill gap assessment* – per effettuare la valutazione delle competenze digitali possedute *dai cittadini in cerca di occupazione*, che possa essere utilizzato come output durante i colloqui di accoglienza e prima informazione da parte del Collocamento Mirato e dagli Enti accreditati al lavoro per l’attivazione delle PAL.

1. Finalità e obiettivi

Il presente Avviso si propone di finanziare corsi di formazione permanente finalizzati all’innalzamento delle competenze digitali delle persone con disabilità disoccupate, iscritte al Collocamento mirato. L’opportunità di frequentare tali corsi risponde, da un lato, all’esigenza di migliorare le competenze digitali delle persone con disabilità maggiormente esposte al rischio di esclusione dal mercato del lavoro e di emarginazione sociale e, dall’altro, aumentare ulteriormente le competenze digitali maggiormente richieste in ambito professionale.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- a. Migliorare la partecipazione attiva delle persone con disabilità alla società, attraverso l’acquisizione delle conoscenze informatiche di base necessarie per accedere ai servizi della vita quotidiana (a titolo di esempio: servizi PAGO PA, servizi della Pubblica Amministrazione, servizi digitali bancari e assicurativi, servizi digitali postali, accedere ai siti dell’Agenzia delle entrate, dell’Inps, accedere ai servizi di utilities, effettuare le spese on line, accedere al proprio Fascicolo sanitario, utilizzare lo SPID, ecc.);

- b. Aumentare le chance di occupazione degli iscritti al Collocamento mirato attraverso la partecipazione a percorsi di formazione digitale per l'acquisizione di competenze informatiche professionali spendibili per la ricerca di lavoro.

2. Beneficiari dell'Avviso

Le attività di formazione devono essere erogate da soggetti accreditati all'erogazione di servizi formativi iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale, istituito ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 19 del 6 agosto 2007, aderenti alla Rete provinciale disabilità (anche se non aderenti ai cataloghi provinciali della dote lavoro disabilità) e che intendano assumere il ruolo di Capofila e/o Partner nella realizzazione del progetto.

Unicamente in riferimento alla formazione digitale avanzata, i soggetti accreditati possono agire in partenariato con soggetti non accreditati in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA:37), per l'erogazione di attività di formazione altamente specialistica finalizzata all'acquisizione di patentini e/o certificazioni informatiche. È consentita l'erogazione di servizi formativi da parte di soggetti privi di accreditamento, esclusivamente con riferimento al rilascio di patentini, certificazioni o titoli equivalenti attestanti le competenze necessarie all'utilizzo di determinati dispositivi/metodologie informatiche riconosciute dal Mercato del lavoro – eccezionalmente per attività di formazione altamente specialistiche.

3. Caratteristiche dei beneficiari - attuatori dell'Avviso

I soggetti beneficiari, attuatori dell'Avviso, devono avere aderito alla Rete provinciale disabilità tramite sottoscrizione del Protocollo di collaborazione per l'anno 2023, avere Unità organizzativa e sede operativa in provincia di Como e possedere le seguenti caratteristiche:

- disponibilità a sottoscrivere accordi di partenariato per la realizzazione del progetto e assumere il ruolo di capofila nel progetto;
- esperienza nell'ambito della formazione professionale;
- esperienza nel settore della formazione digitale di base;
- esperienza nell'ambito della formazione di sostegno;
- disponibilità di adeguate risorse professionali, con esperienza almeno triennale in azioni di sostegno didattico e/o tutoring on the job;
- requisiti strutturali e organizzativi adeguati allo svolgimento di corsi di formazione destinati a persone con disabilità;
- possesso di adeguata strumentazione tecnologica per l'erogazione di corsi di formazione digitale;
- disponibilità a sottoscrivere accordi di rete, accordi di partnership con Enti di formazione non accreditati per l'erogazione di attività di formazione altamente specialistica per il rilascio di patentini e/o certificazioni informatiche;
- disponibilità ad erogare i corsi di formazione presso sedi operative "occasional", di cui all'Allegato 2 della D.G.R. 2412 del 26 ottobre 2011, per facilitare la partecipazione dell'utenza destinataria dei voucher.

4. Destinatari dei voucher formativi "Voucher Cittadinanza Digitale"

I voucher formativi sono rivolti a persone con disabilità iscritte all'Ufficio Collocamento Mirato Disabili della Provincia di Como, che saranno segnalate agli Enti di formazione attuatori, tramite invio dell'**output DSGA digital skill gap assessment** (valutazione delle competenze digitali possedute) per **mail** da:

- Soggetti aderenti alla Rete provinciale disabilità;
- Enti accreditati ai Servizi al lavoro;
- Ufficio Collocamento Mirato.

L'esito della *digital skill gap assessment* orienterà i destinatari nella scelta dei corsi di formazione proposti meglio rispondenti ai loro fabbisogni formativi. Per supportare e favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, il Voucher Cittadinanza Digitale si configura come misura complementare alle altre misure dotali disponibili: Dote Valutazione del potenziale e Dote Lavoro Disabilità.

È data priorità alle persone con disabilità che non hanno mai beneficiato di dispositivi dotali.

5. Numerosità dei gruppi classe

I gruppi classe devono essere composti da un minimo di 5 partecipanti, fino a un massimo di 12 partecipanti.

6. Sedi di svolgimento dei corsi di formazione

Le attività devono essere realizzate presso:

- sedi accreditate ai servizi formativi, iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale, istituito ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 19 del 6 agosto 2007;
- sedi non accreditate, ovvero sedi operative "**occasional**", di cui all' Allegato 2 della D.G.R. 2412 del 26 ottobre 2011 unicamente in riferimento alla formazione digitale avanzata, in partenariato con soggetti non accreditati che siano in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA:37), esclusivamente con riferimento al rilascio di patentini, certificazioni o titoli equivalenti, attestanti le competenze necessarie all'utilizzo di determinati dispositivi/metodologie informatiche riconosciuti dal Mercato del lavoro – eccezionalmente per attività di formazione altamente specialistiche.

7. Definizione, durata e valore dei voucher

Il voucher formativo si configura come corso di formazione permanente, proposto al destinatario nella versione base o avanzato sulla base dell'esito ottenuto con la *digital skill gap assessment* (valutazione delle competenze digitali possedute) in relazione agli obiettivi dell'Avviso:

"Voucher Cittadinanza Digitale di **base**"

durata minima 8 ore e massima di 25 ore, di valore minimo di 106,72 € e massimo di **333,50 €**;

"Voucher Cittadinanza Digitale **avanzato**"

della durata minima di 8 ore e massima di 250 ore, di valore minimo di 106,72 € e massimo di **3.335,00 €**.

Il "Voucher Cittadinanza Digitale avanzato" può essere strutturato in più moduli formativi. Ogni modulo è strutturato per competenza (o suoi elementi costitutivi), al fine di facilitare la validazione degli apprendimenti in esito.

*La durata minima del **corso** è stabilita nell'ambito del quadro regionale degli standard formativi della formazione permanente (D.D.U.O. 10735 del 21 novembre 2013).*

*La durata massima di un percorso formativo è di **10 mesi**.*

I due voucher sono cumulabili per il medesimo destinatario.

I due voucher si affiancano e integrano la formazione finanziata dalla DULD.

8. Standard formativi dei voucher

A Standard formativi del “Voucher Cittadinanza Digitale di **base**”:

gli standard formativi dei percorsi di formazione digitale di base fanno riferimento alle competenze di base – area tecnologica del “Quadro regionale degli Standard Professionali” di Regione Lombardia. Gli standard formativi regionali sono integrabili con ulteriori competenze rilevate dallo standard europeo [Dig.Comp. \(europa.eu\)](http://Dig.Comp.(europa.eu)).

B Standard formativi del “Voucher Cittadinanza Digitale **avanzato**”:

gli standard formativi dei percorsi di formazione digitale avanzata fanno riferimento alle competenze correlate ai profili professionali indipendenti del settore ICT, con livello EQF almeno 3.

C Standard del “Voucher Cittadinanza Digitale **avanzato**” con rilascio di **patentino/certificazione**:

gli standard formativi dei percorsi finalizzati all’acquisizione di patentini/certificazioni, fanno riferimento alle competenze necessarie all’ottenimento del patentino/certificazione come definite dal soggetto erogatore/certificatore. ***Questa tipologia di Voucher sarà approvata e finanziata solo se la formazione (QF0) erogata nell’ambito della Dote Lavoro Disabilità NON abbia previsto il rilascio di tali patentini/certificazioni.***

Al termine del percorso formativo gli enti di formazione rilasciano:

- **Enti accreditati** che erogano percorsi afferenti agli standard formativi regionali: attestato di competenze (GEFO). In caso di mancata acquisizione di una competenza piena, attestato di partecipazione rilasciato dall’ente erogatore;
- **Enti accreditati/non accreditati** che erogano percorsi per il rilascio di patentini/certificazioni informatiche, non rientranti negli standard formativi regionali: attestato di partecipazione + patentino/certificazione.

9. Servizi ammessi

È previsto il riconoscimento economico dei servizi di seguito elencati, a condizione che non siano già coperti da altre linee di finanziamento regionale:

Servizi formativi COSTI STANDARD	Servizi di sostegno COSTI STANDARD
a) docenza frontale; b) ammessa docenza FAD sincrona anche al 100%	a) servizi di formazione di sostegno a copertura delle spese del personale impegnato nelle attività didattiche di sostegno; b) servizi di interpretariato per persone con disabilità sensoriale (in linea con la Dote lavoro disabilità, ai sensi della DGR 2461 del 18/11/2019).
Attrezzature* COSTI REALI	Servizi di trasporto COSTI REALI
a) attrezzature informatiche: acquisto (o noleggio, o leasing) di strumentazioni/ausili, hardware e software (pc, tablet, tastiera braille, licenze office, ecc.) per compensare la disabilità e abilitare l’utenza all’uso degli strumenti informatici.	b) servizi di trasporto, ovvero rimborso spese di trasporto e/o titoli di viaggio per promuovere la mobilità ai fini della partecipazione alla formazione.

NOTE: Attrezzature * rimborsate a COSTI REALI

Affinché siano ammissibili a finanziamento, gli acquisti di attrezzature/ausili dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- ✓ Essere strettamente necessari e con caratteristiche coerenti alle esigenze di realizzazione delle attività di progetto;
- ✓ Essere acquistati al valore di mercato, verificabile per mezzo dell'acquisizione di più preventivi o attraverso l'acquisto al prezzo offerto da rivenditori o siti/piattaforme di acquisto di uso comune;
- ✓ Le fatture e/o il documento di trasporto dovranno consentire una chiara identificabilità del bene acquistato.

Quantificazione del costo rendicontato

In caso di **nolegg**io o **leasing** sarà esposto il costo effettivamente sostenuto, da riparametrare alla durata del corso qualora il noleggio o il leasing facciano riferimento ad un periodo più lungo. In caso di **acquisto**, è necessario effettuare una distinzione tra le attrezzature informatiche ordinarie (es. tablet, pc, hardware e software di uso comune) e gli ausili, ossia attrezzature specifiche connesse alla tipologia di disabilità della persona e ad uso esclusivo della stessa. Per quanto riguarda l'acquisto di **attrezzature informatiche ordinarie**, al fine di esporre solo i costi direttamente imputabili alle attività progettuali, evitando di incorrere nella concessione di un vantaggio per il beneficiario¹, che potrebbe configurarsi come un aiuto di stato, i costi dovranno essere così conteggiati:

- ✓ nel caso di acquisto di beni ammortizzabili (di importo superiore a 516,46 €) dovrà essere esposto esclusivamente la quota di ammortamento prevista ai fini civilistici e fiscali, da riparametrare in relazione al periodo di effettivo utilizzo sul progetto su base annua (a titolo esemplificativo, per un corso di 4 mesi, pari a 120gg, il calcolo da fare sarà "quota di ammortamento/365 x 120")
- ✓ nel caso di acquisto di beni non ammortizzabili (di importo inferiore a 516,46 €) potrà essere esposto l'intero costo del bene, da riparametrare in relazione al periodo di effettivo utilizzo sul progetto su base annua (il calcolo da fare sarà "costo di acquisto/365 x gg di utilizzo sul progetto").

Si precisa che qualora l'acquisto del bene avvenga successivamente alla data di inizio delle attività, il conteggio sul periodo di effettivo utilizzo dovrà tener conto dei giorni intercorrenti tra la data di acquisto e la data di conclusione delle attività. L'acquisto di **ausili**, trattandosi di beni con una fruizione specifica, strettamente connessa alle esigenze del destinatario, che non costituisce pertanto un beneficio economico per l'ente acquirente, ed essendo indispensabili alla partecipazione del destinatario al progetto, è finanziabile per intero.

Utilizzo dei beni acquistati al termine del progetto

Al termine del progetto le attrezzature ordinarie acquistate rimangono in possesso dell'ente acquirente, a carico del quale rimane anche il costo residuo del bene stesso. Gli ausili acquistati rimangono in disponibilità dell'ente che si impegna a non alienare il bene prima di tre anni dalla data di acquisto dello stesso. È facoltà dell'ente mettere a disposizione il bene in comodato d'uso gratuito al destinatario dell'intervento o all'azienda ospitante qualora la persona sia occupata al termine del progetto. Eventuali altre destinazioni o modalità di utilizzo dovranno essere preventivamente comunicate e approvate dagli uffici provinciali.

¹ La presenza di un vantaggio per il beneficiario costituisce un elemento essenziale ai fini dell'inquadramento del contributo come aiuto di stato. Nel caso in questione, il contributo copre esclusivamente i giorni di utilizzo non a vantaggio del beneficiario ma dei destinatari dell'intervento erogato. In altri termini il minor costo sostenuto dal beneficiario per l'acquisto in seguito al rimborso di una quota sul progetto, trova piena corrispondenza nella minore possibilità di fruizione del bene da parte del beneficiario stesso, andando di fatto ad azzerare il beneficio ricevuto.

10. Contributo erogabile

<p>Contributo unitario</p>	
<p>Servizi formativi</p> <p>13,34 €/h per singolo allievo</p> <p>a) docenza frontale b) eventuale docenza FAD sincrona anche al 100%</p> <p>Il contributo economico per le attività di docenza frontale è corrisposto a costi standard, sulla base di un UCS di 13,34 €/h per singolo allievo (D.D.U.O. 10735/2013)</p>	<p>I servizi formativi per “Voucher Cittadinanza Digitale di base” sono rimborsati per un minimo di 8 ore di corso, corrispondente a un valore economico di 106,72 € per destinatario e un massimo di 25 ore di corso, corrispondente a un valore economico di 333,50 € per destinatario;</p> <p>I servizi formativi per “Voucher Cittadinanza Digitale avanzato” sono rimborsati per un minimo di 8 ore di corso, corrispondente a un valore economico di 106,72 € per destinatario e un massimo di 250 ore di corso, corrispondente a un valore minimo di e massimo di 3.335,00 €;</p> <p>I servizi formativi sono corrisposti a costi standard, rimborsati a processo per una frequenza minima del 25 % del monte ore totale.</p>
<p>Servizi di sostegno</p> <p>c) servizi di formazione di sostegno a copertura delle spese del personale impegnato nelle attività didattiche di sostegno; 32,00 €/h per singolo allievo</p> <p>oppure in alternativa:</p> <p>d) servizi di interpretariato per persone con disabilità sensoriale</p>	<p>Il contributo economico per le attività di formazione di sostegno è corrisposto a costi standard, sulla base di un UCS di 32,00 €/h in modalità individuale. Le ore di sostegno possono ammontare fino ad un massimo pari alle ore di formazione. È ammessa la presenza contemporanea di max 4 operatori di sostegno per gruppo di 12 persone.</p> <p>I servizi di interpretariato per persone con disabilità sensoriale è corrisposto a costi standard, sulla base di un UCS di 35,00 €/h in modalità individuale e di 15,00 €/h se di gruppo.</p> <p><i>I servizi di sostegno possono ammontare ad un valore economico massimo pari a 5.000,00 € a destinatario.</i></p>
<p>Attrezzature *</p>	<p>Acquisto/noleggio attrezzature informatiche ordinarie; Acquisto/noleggio ausili. Prendere visione delle note* al paragrafo 9.</p>
<p>Servizi di trasporto</p>	<p>Rimborso spese di trasporto e/o titoli di viaggio per promuovere la mobilità ai fini della partecipazione alla formazione, come da Manuale Unico di Gestione e Controllo – Linee di indirizzo 2014/2016, emesso con Decreto Dirigenziale di Regione Lombardia n. 12552 del 22/12/2014.</p>

11. Flusso operativo di presa in carico e accesso alla misura

“Voucher Cittadinanza Digitale” per i nuovi iscritti al Collocamento Mirato

Il voucher per la formazione digitale costituisce una misura complementare alle misure esistenti per supportare l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità (Dote Valutazione del Potenziale e Dote Unica Lavoro persone con Disabilità).

Per i **nuovi iscritti al Collocamento Mirato**, il flusso operativo è così articolato:

- a. rilascio DID, iscrizione alle liste del Collocamento Mirato presso gli uffici del CPI di competenza territoriale, tranne per la Città di Como dove tutta la procedura avviene direttamente negli uffici del Collocamento Mirato a Como;
- b. *Digital skill gap assessment* (DSGA) + assessment GOL presso gli uffici del Collocamento Mirato a Como (evidenza in Sintesi di entrambi gli assessment);
- c. rilascio del Patto di Servizio con i servizi di base;
- d. per gli utenti con scarse o nulle competenze digitali, si invia via mail l’output DSGA all’ente erogatore per l’attivazione del “Voucher Cittadinanza Base”;
- e. per gli utenti con competenze digitali sufficienti, si invia via mail l’output DSGA all’ente erogatore per l’attivazione del “Voucher Cittadinanza Avanzato”; la formazione digitale avanzata è orientata al raggiungimento dell’obiettivo di inserimento occupazionale e completa la formazione sostenuta dagli strumenti di PAL.

12. Flusso operativo di presa in carico e accesso alla misura

“Voucher Cittadinanza Digitale” per i destinatari in carico agli Enti accreditati per i Servizi al lavoro

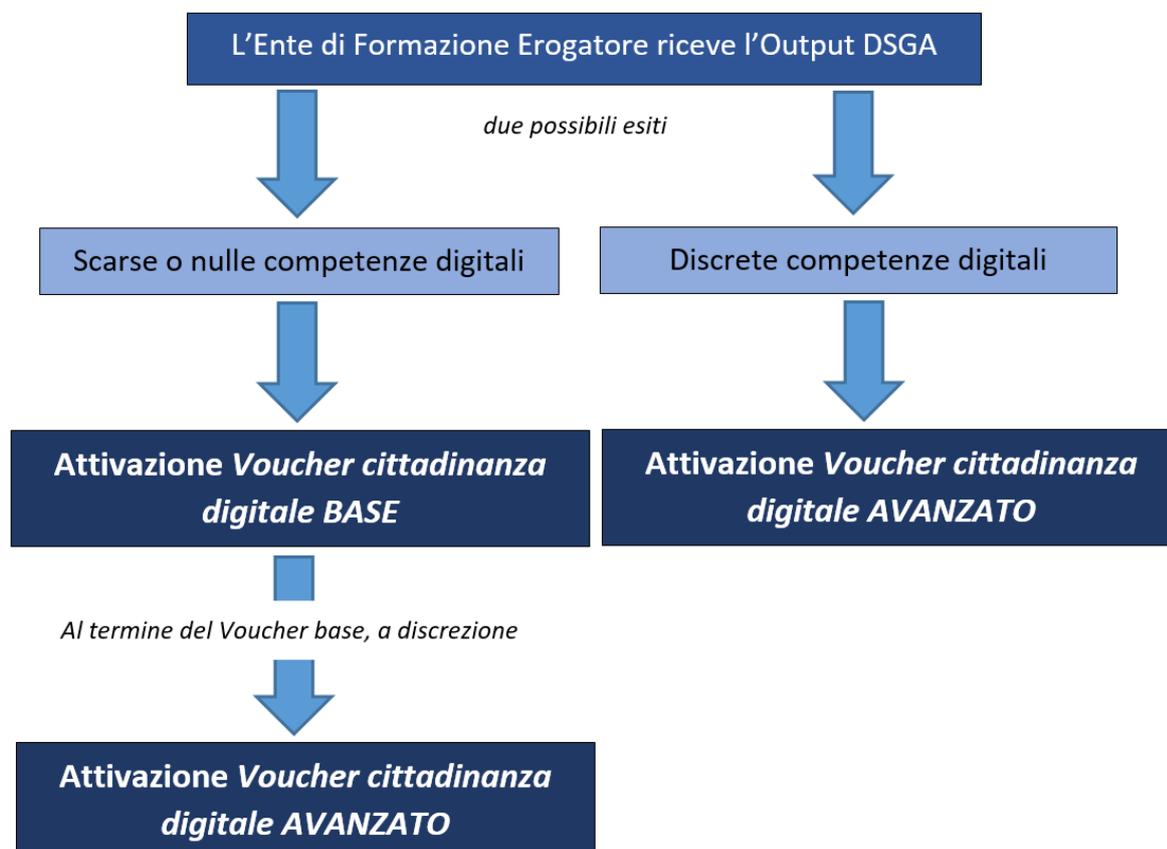
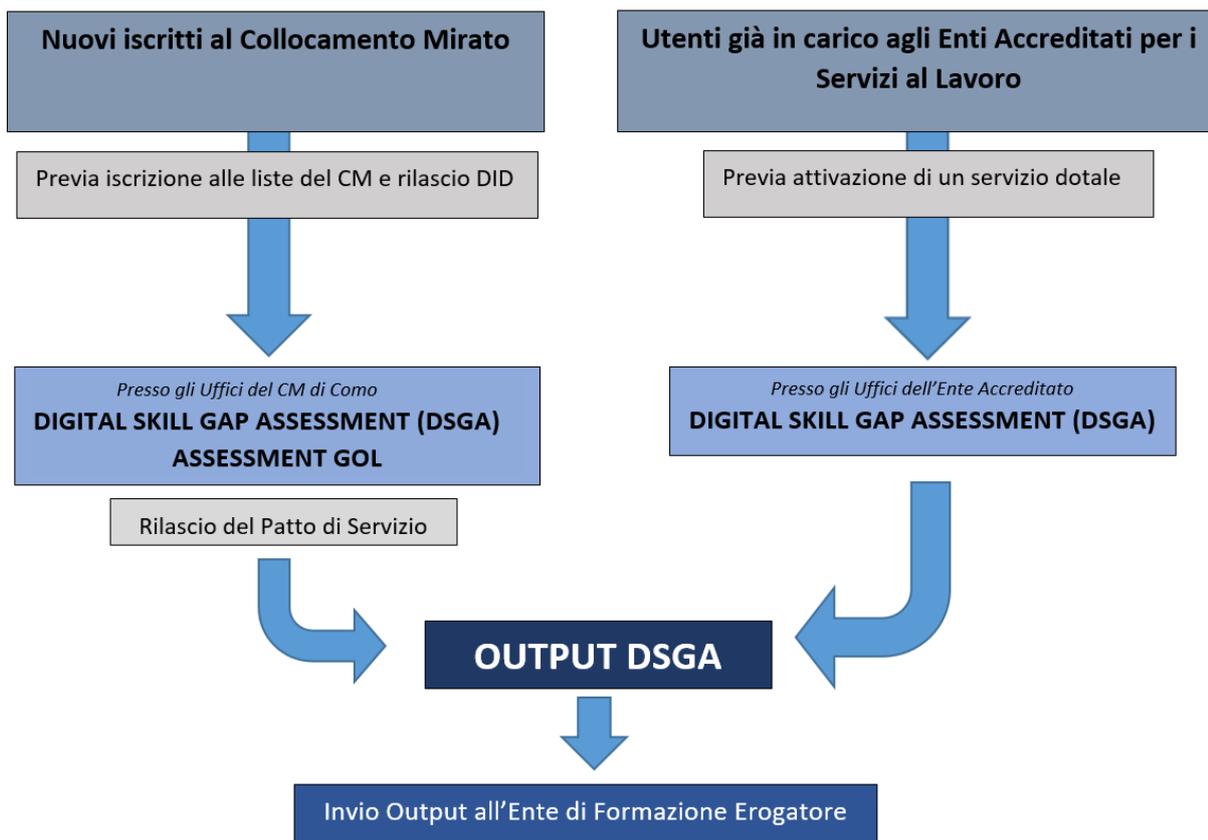
Il voucher per la formazione digitale costituisce una misura complementare alle misure esistenti per supportare l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità (Dote Valutazione del Potenziale e Dote Unica Lavoro persone con Disabilità).

Per gli **utenti già in carico** agli Enti accreditati per i Servizi al lavoro, il flusso operativo è così articolato:

- f. somministrazione della DSGA *Digital skill gap assessment* presso gli uffici dell’Ente accreditato (postazione di auto consultazione);
- g. per gli utenti con scarse o nulle competenze digitali, si invia via mail l’output all’Ente di formazione erogatore che attiva il “Voucher Cittadinanza Base”;
- h. successivamente alla conclusione della formazione digitale di base, l’Ente accreditato ai Servizi al lavoro inviante e l’Ente di formazione attuatore valutano l’eventuale prosieguo attivando il “Voucher Cittadinanza digitale avanzato”.

Al termine dell’erogazione dei percorsi formativi, l’ente attuatore registrerà sul portale Sintesi l’erogazione del voucher nel profilo LAVORATORE – TAB EROGAZIONI SERVIZI e aggiornerà nel TAB SCHEDA PROFESSIONALE i corsi effettuati dal lavoratore nella sezione – tab *Informatica*.

Si riporta nella pagina seguente l’immagine di flusso.



13. Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili al finanziamento i progetti presentati da soggetti di cui al punto 2. Sono ammissibili i soggetti proponenti/**Capofila** che possano dimostrare di essere espressione di **raggruppamento temporaneo in partenariato** di enti pubblici, enti pubblici economici e soggetti privati e di privato sociale **che operino in rete** sul Piano Provinciale per l'occupazione delle persone con disabilità della Provincia di Como. Il raggruppamento temporaneo deve essere formalizzato da un **accordo di partenariato** sottoscritto tra l'ente Capofila, gli enti **Partner** effettivi (partecipanti diretti all'attività). L'accordo di partenariato potrà essere sottoscritto anche da altri enti definiti **Sostenitori** tra i quali: 1) gli enti della rete dei servizi sociali e dei servizi di inserimento lavorativo di appartenenza dei destinatari; 2) i servizi specialistici socio sanitari del territorio e delle associazioni rappresentative del mondo delle disabilità; 3) le imprese locali; 4) altri soggetti del territorio non accreditati, ma con competenze per i servizi alle persone con disabilità. La sostituzione o integrazione di un partner in corso d'opera è ammessa previa autorizzazione della Provincia di Como. L'Ente Capofila è individuato quale unico interlocutore nei confronti della Provincia di Como.

14. Risorse finanziarie

Lo stanziamento complessivo è di **euro 100.000,00**.

15. Termini e procedura per la presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo da inoltrare via PEC all'indirizzo categorieprotette@pec.provincia.como.it, dovrà essere presentata dal soggetto Capofila del partenariato entro 20 giorni (venti giorni) dalla data di pubblicazione dell'Avviso. La domanda di contributo è costituita da:

1. domanda di contributo (**allegato B**) firmata digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato;
2. progetto per la realizzazione delle attività formative corredata di *strumento DSGA*, *catalogo corsi dettagliato*, *cronoprogramma* delle attività e *organigramma* delle professionalità coinvolte. Il progetto, redatto su proprio modello, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato;
3. piano dei conti preventivo strutturato per macro – categorie, categorie e voci di spesa, firmato digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato, redatto su proprio modello, deve essere conforme alle seguenti percentuali consentite:

	COSTO TOT PROGETTO	%	100000
1	PREPARAZIONE	3	3000
2	REALIZZAZIONE		92087,38
3	DIFFUSIONE RISULTATI	0	0
4	DIREZIONE E COORDINAMENTO	2	2000
5	COSTI INDIRETTI	3% SU COSTI DIRETTI	2912,621

Nella macro – categoria **1 PREPARAZIONE** sono riconosciute le spese sostenute dal Capofila e/o dagli enti Partner accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro, per attività di Selezione e orientamento partecipanti.

I costi rientranti nella macro – categoria **5 COSTI INDIRECTI** sono riconosciuti, su base forfettaria, nella misura massima pari al 3% della somma dei costi diretti.

Il piano dei conti preventivo, elaborato secondo le indicazioni del “Manuale di rendicontazione a costi reali (**allegato C**) – sezione 3 ALLEGATI punto 3.1 Schema preventivo – approvato con Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012” deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato;

4. Curriculum Vitae dell'organizzazione relativo agli anni 2023, 2022, 2021, 2020 firmato digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato;
5. fotocopia del documento di identità del firmatario della proposta firmata digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato;
6. procura del potere di firma rilasciata ai sensi di legge, in caso di delega da parte del legale rappresentante con allegata la carta di identità del legale rappresentante, firmata digitalmente dal legale rappresentante;
7. accordo di partenariato firmato digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente Capofila, o da un suo delegato;
8. dichiarazione di adesione al partenariato firmata digitalmente dal legale rappresentante di ciascun ente Partner;
9. lettera di sostegno firmata digitalmente dal legale rappresentante di ciascun ente Sostenitore.

16. Cause di inammissibilità domanda

Le candidature verranno dichiarate inammissibili se:

- presentate dopo la data di scadenza del presente avviso;
- inviate a mano, a mezzo posta, a mezzo fax;
- presentate da un Ente che non rientri tra i soggetti di cui al punto 3 di questo Avviso;
- presentate mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal presente Avviso;
- prive della firma digitale del legale rappresentante;
- presentate da Enti che percepiscono altri finanziamenti pubblici per lo stesso progetto, oggetto del presente avviso pubblico;
- il progetto presentato prevede costi a carico dell'utenza del servizio.

17. Istruttoria e approvazione della proposta progettuale

Il contributo sarà concesso tramite atto di assegnazione preceduto dalla fase istruttoria di approvazione della domanda di contributo e della proposta di progetto. La fase istruttoria sarà effettuata da un apposito Nucleo di valutazione istituito presso il Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Como, il quale procederà ad effettuare:

- la valutazione di conformità della documentazione presentata;
- la valutazione di merito;
- la valutazione di congruità tra costi esposti e risultati attesi.

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri, ai quali saranno attribuiti specifici punteggi:

- caratteristiche del soggetto beneficiario attuatore;
- caratteristiche tecniche del progetto;
- accordi con soggetti accreditati con RL per l'erogazione di Servizi di formazione e Servizi al lavoro;
- accordi sottoscritti con soggetti afferenti la Rete territoriale che si occupa di persone con disabilità;
- accordi con soggetti del mondo imprenditoriale profit e non profit per la formazione on the job;
- accordi con enti pubblici economici;
- accordi con enti non accreditati coinvolti unicamente in riferimento alla formazione digitale avanzata, non accreditati che siano in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA:37);
- accordi con organizzazioni/consulenti/interpreti per persone con disabilità sensoriali;
- sostenibilità economica del progetto;
- immediata attuazione dei percorsi formativi e replicabilità del modello.

Il punteggio complessivo assegnato al progetto sarà dato dalla somma dei punteggi conseguiti nelle categorie:

- caratteristiche del soggetto beneficiario attuatore = max 20 punti;
- caratteristiche del progetto formativo = max 60 punti;
- caratteristiche del partenariato = max 20 punti.

A seguito dell'atto di assegnazione, il legale rappresentante dell'Ente assegnatario, o suo delegato per procura, sottoscriverà con firma digitale l'Atto di adesione al programma (**allegato D**).

18. Tempistiche di realizzazione del progetto e delle azioni

Il progetto dovrà essere realizzato entro il **31.12.2024**, salvo proroga. L'avvio delle attività dovrà essere formalizzato entro 20 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo. La rendicontazione amministrativa finale e la richiesta di liquidazione dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla chiusura del progetto e comunque non oltre il **31.03.2025**, salvo proroga.

19. Griglia di valutazione del progetto

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Caratteristiche del soggetto beneficiario attuatore = max 20 punti	
<p>Esperienza dell’Ente negli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione professionale = 1 punto • formazione digitale di base = 1 punto • formazione di sostegno = 1 punto • formazione on the job = 1 punto • punteggio aggiuntivo per esperienza superiore ai 3 anni = 1 punto (una tantum) 	0 – 5
<p>Risorse professionali coinvolte nel progetto:</p> <p>“funzioni di sistema”</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’ente collabora con orientatori formativi – professionali dedicati al progetto = 1 punto se un orientatore 2 punti se due o più orientatori • è presente un coordinatore del progetto formativo del progetto = 1 punto • l’ente collabora con formatori in discipline digitali dedicate al progetto = 1 punto se un formatore 2 punti se due o più formatori • l’ente collabora con tutor esperti per la formazione di sostegno = 1 punto se un tutor 2 punti se due o più tutor • l’ente ha al suo interno personale dedicato alla certificazione delle competenze = 1 punto <p>altre funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’ente collabora per il progetto con interpreti per persone con disabilità sensoriali = 2 punti 	0 – 10
Disponibilità di sedi operative occasionali (DGR 2412/2011 – Allegato 2)	0 – 5

Caratteristiche progetto formativo = max 60 punti	
Qualità del progetto: <ul style="list-style-type: none"> • descrizione analitica e chiarezza espositiva = 3 punti • articolazione dei cataloghi/corsi di formazione digitale di base e degli eventuali moduli formativi = 5 punti • articolazione dei cataloghi/corsi di formazione digitale avanzata e degli eventuali moduli formativi = 5 punti • rilascio di patentini/certificazioni informatiche = 7 punti 	0 – 20
Analisi del fabbisogno professionale espresso dal Mercato del lavoro	0 – 8
Dotazione strumentale già in uso	0 – 6
Dotazione strumentale da acquisire e modalità di utilizzo	0 – 5
Strumento per la Digital Skill Gap Assessment da fornire al Collocamento Mirato e agli Enti accreditati ai Servizi al lavoro	0 – 6
Tipologia di rimborso per i servizi di trasporto per promuovere la mobilità ai fini della partecipazione da parte dell'utenza	0 – 5
Congruità tra costi esposti e risultati attesi – preventivo economico	0 – 5
Cronoprogramma	0 – 5
Caratteristiche del partenariato = max 20 punti	
Qualità del partenariato: <ul style="list-style-type: none"> • accordi con soggetti accreditati con RL per l'erogazione di Servizi di formazione e Servizi al lavoro = 1 punto • accordi sottoscritti con soggetti afferenti la Rete territoriale che si occupa di persone con disabilità = 1 punto • accordi con soggetti afferenti al mondo imprenditoriale profit e non profit per la formazione on the job = 3 punti • accordi con enti pubblici economici = 2 punti • accordi con enti non accreditati coinvolti unicamente in riferimento alla formazione digitale avanzata, non accreditati che siano in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA:37) = 1 punto • accordi con consulenti/interpreti per persone con disabilità sensoriali, ovvero associazioni, organizzazioni, ETS = 2 punti 	0 – 20
TOTALE	0 – 100

Per essere finanziato, il progetto dovrà ottenere un punteggio minimo di 50 punti su 100.

20. Erogazione del finanziamento e rendicontazione

L'erogazione del finanziamento pubblico verrà effettuata a saldo, a conclusione del progetto e a seguito dell'approvazione della certificazione finale della spesa. Il finanziamento verrà erogato a seguito dell'invio tramite PEC, all'indirizzo categorieprotette@pec.provincia.como.it della seguente documentazione:

- richiesta di liquidazione finale (**allegato E**);
- scheda PIP CORSO (**allegato F**) di ogni percorso formativo realizzato;
- relazione finale sull'attività svolta (utilizzare il proprio format), attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti (tale relazione dovrà contenere descrizione degli interventi realizzati, calendario dettagliato delle ore svolte);
- dichiarazione di spesa finale (utilizzare il proprio format con allegati i giustificativi di spesa e di pagamento), elaborata secondo le indicazioni dell'**allegato C** "Manuale di rendicontazione a costi reali" – punto **3.2** Schema dichiarazione di spesa – approvato con Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012;
- consuntivo analitico del piano dei conti, elaborato secondo le indicazioni dell'**allegato C** "Manuale di rendicontazione a costi reali" – punto **3.3** Schema consuntivo – approvato con Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012.

Richiesta di anticipazione in fase di avvio

Il soggetto Capofila ha la facoltà di procedere alla richiesta di un'anticipazione in fase di avvio del progetto. Per poterla ottenere, l'Ente deve presentare una garanzia fideiussoria prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella Legge del 10.06.1982, n. 348, o dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB, così come modificato dal Decreto legislativo del 13 agosto 2010 n. 141, per un importo pari all'ammontare dell'anticipo richiesto, per un massimo del 50% del contributo assegnato. La garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto fino alla fine del progetto presentato (**31/12/2024**). Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto (costi indiretti). Il **saldo** sarà erogato a seguito della verifica della rendicontazione amministrativa finale del progetto realizzato.

Spese ammissibili

Affinché le spese siano ammissibili, dovranno rispettare le condizioni specifiche di ammissibilità riportate nel "Manuale di rendicontazione a costi reali" (**allegato C**). Le spese ammissibili al contributo devono rispettare, inoltre, le seguenti condizioni generali:

- essere riferite ad attività coerenti con quelle previsto dall'Avviso;
- essere funzionali alla realizzazione del progetto approvato;
- essere riferite al preventivo economico presentato e sostenute a far tempo dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico fino alla data di conclusione del progetto (salvo proroghe);
- non avere altra copertura finanziaria derivante da contributi pubblici regionali/nazionali/comunitari o da altre risorse pubbliche;
- essere congrue, effettuate secondo i criteri di economicità ed efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria ed un'ottimale allocazione delle risorse;
- essere state effettivamente sostenute, ovvero quietanzate avendo dato luogo ad un pagamento da parte dei beneficiari, ad eccezione delle spese dei contributi in natura e degli ammortamenti, ed essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria

equivalente, che in originale devono riportare il timbro “spesa sostenuta totalmente/parzialmente progetto _____” per importo pari a € _____.

L’IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, indipendentemente dalla natura di quest’ultimo. Al fine della valutazione di ammissibilità dell’IVA è, quindi, necessario che il beneficiario presenti una dichiarazione, sotto forma di autocertificazione a firma del legale rappresentante che certifichi il trattamento dell’IVA.

Il contributo **non** rientra all'interno della normativa degli aiuti di stato, poiché non si prevede finanziamento diretto alle imprese.

Gli aggiudicatari s’impegnano comunque a produrre ogni documentazione o maggior dettaglio attinente le spese, richiesti dalla Provincia di Como, che si riserva di ammettere a scorporo gli importi rendicontati, comunque previa valutazione di congruità della spesa per come previsto dal Manuale di rendicontazione a costi reali (**allegato C**).

*La documentazione del progetto realizzato, compresa la documentazione relativa alla rendicontazione amministrativa deve essere conservata per **cinque anni**, ai sensi dell’art. 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013.*

21. Monitoraggio e Controllo

Al fine di agevolare l’attività di monitoraggio sull’andamento del progetto finanziato, i soggetti attuatori dovranno mantenere un collegamento diretto con il Collocamento Mirato Disabili al fine di informare quest’ultimo sullo stato di avanzamento progettuale. La Provincia di Como provvederà all’istituzione di un servizio di verifica che svolga azioni di controllo, in via autonoma o su segnalazione, sulla corretta attuazione dei progetti finanziati. Per l’emanazione di un parere relativo al non corretto svolgimento dei progetti, per l’esame dei casi motivati di insuccesso, e per i casi non espressamente previsti, si procederà all’acquisizione diretta del parere e degli indirizzi del Sottocomitato provinciale disabili. La Provincia potrà chiedere documentazione integrativa a quanto richiesto nel presente Avviso, a supporto della rendicontazione amministrativa, che dovrà essere prodotta entro 30 giorni.

22. Revoca

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all’intervento ammesso a contributo. Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato. In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

23. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendessero rinunciare al contributo, ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all’indirizzo di posta elettronica certificata PEC della Provincia di Como: categorieprotette@pec.provincia.como.it

24. Informativa ai sensi del GDPR 679 del 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 679 del 2016, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Como. La Provincia di Como, al fine di diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle buone prassi si riserva la possibilità di rendere pubblici e pubblicare le progettualità approvate, i report presentati e i risultati conseguiti, con l'esclusione delle informazioni identificative, o lesive della privacy, dei partecipanti ai progetti.

25. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Servizi alla Persona/Deleghe regionali - Servizio Politiche del lavoro, dott. Umberto Ballabio.

26. Disposizioni finali

Per quanto non previsto all'interno del presente bando, si deve far riferimento alle disposizioni contenute nei seguenti documenti normativi:

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Regolamento (UE) 1304/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recanti disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo sociale Europeo;
- **Deliberazione di Giunta Regionale X/1106 del 20 dicembre 2013** *“Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n° 13 - annualità 2014-2016”*;
- **Manuale Unico di Gestione e Controllo – Linee di indirizzo 2014/2016**, emesso con Decreto Dirigenziale di Regione Lombardia n. 12552 del 22/12/2014;
- **D.D.U.O. 9749 del 31/10/2012** *“Approvazione e modalità operative per la richiesta di iscrizione all’Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione B – e albo regionale per i servizi al lavoro in attuazione alla D.G.R. IX 2412 del 26/10/2011.*

Riferimenti normativi:

- **Legge 12 marzo 1999 n. 68** *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”* ed in particolare l’art. 14 che prevede l’istituzione da parte delle Regioni del *“Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili”* da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi”;
- **D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276** *“Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30”* ed in particolare gli artt. 4,5,6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- **D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150** *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
- Legge 107/2015 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- **Legge Regionale 4 agosto 2003, n. 13** *“Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”*;
- **Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22** *“Il mercato del lavoro in Lombardia”* che individua all’art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle

politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro;

- **Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19** “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” – che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell’area del disagio;
- **Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 30** “Qualità e innovazione e internalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/06 su Mercato del Lavoro”;
- **Delibera di Giunta Regionale 20 dicembre 2013, n. X/1106** “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- **Delibera di Giunta Regionale del 20 aprile 2015, n. X/3453** “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio - lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”;
- **Legge Regionale 4 luglio 2018 , n. 9** “Modifiche alla [legge regionale 28 settembre 2006, n. 22](#) 'Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- **Delibera Giunta Regionale n. XI/7273 del 7 novembre 2022** “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R 4 agosto 2003 n. 13 – ANNUALITÀ 2022-2023” Allegato E;
- **Decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 17768 del 2 dicembre 2022** “Decreto di impegno in FPV a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del Fondo disabili LR 13/2003 – Fondo 2022, approvato con D.G.R. 7273 del 07/11/2022;
- **Decreto n. 1755 del 09/02/2023, della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro** “Validazione dei Masterplan provinciali, in attuazione della D.G.R. 7273 del 07/11/2022;
- **Determina del dirigente del Settore Politiche Attive del lavoro della Provincia di Como n. 708 del 08/06/2023** di approvazione Avviso AZIONE DI SISTEMA Cittadinanza digitale Piano provinciale disabili 2023/2024 – Fondo 2022.

Pubblicazioni e informazioni sul presente Avviso:

La versione integrale del presente Avviso, corredata dei relativi allegati, è pubblicata sul al Sito istituzionale, rinvenibile al seguente link di collegamento: [Bandi e concorsi – Portale Lavoro Provincia di Como](#)

Per informazioni è possibile contattare l’Ufficio Collocamento Mirato - Via Volta 44 - Como – al recapito telefonico: 031/8255700 + opzione 1 + opzione 2 e all’indirizzo mail:

collocamento.mirato@provincia.como.it

Responsabile: Marianna Pappalardo

Il Dirigente

Settore Servizi alla Persona – Deleghe regionali

Servizio Politiche del lavoro

Dott. Umberto Ballabio

(Documento informatico firmato digitalmente

ai sensi del T.U. 445/2000 e d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)

Como, 14 giugno 2023